ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1463 DEL 28 LUGLIO 2016

ALLEGATO A

Linee di indirizzo per l'attivazione del servizio sperimentale di riferimento regionale per persone con disturbi generalizzati dello sviluppo e dello spettro autistico in condizione di criticità

Definizione e caratteristiche del servizio e dei destinatari

Struttura destinata all'erogazione continuativa di prestazioni semiresidenziali e residenziali per persone adulte con età non inferiore ai 15 anni e non superiore ai 55 anni con disturbi generalizzati dello sviluppo e dello spettro autistico in condizione di criticità, anche privi del sostegno familiare o per le quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile o contrastante con il progetto individuale e per le quali non è possibile trovare nei rispettivi territori di appartenenza soluzioni alternative adeguate. Il servizio di accoglienza diurno sostiene, inoltre, programmi e progetti di intervento finalizzati al miglioramento della condizione clinica tali da consentire il rientro quotidiano in famiglia. Possono accedere alla struttura anche ultracinquantacinquenni per i quali sia stata accertata l'impossibilità di permanere nell'ambito familiare e di usufruire di altri servizi territoriali. Al fine di dare sostegno alle situazioni che richiedono un momento di tregua e di sollievo dei caregiver familiari, con modalità programmate, viene inoltre previsto un servizio di funzione respiro.

Articolazione della struttura

Servizio semiresidenziale di accoglienza diurna costituito da 5 posti. Aperto tutto l'anno, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 16. Possono essere previsti eventuali prolungamenti di orario e di giornate, in relazione alle richieste e alle possibilità operative, concordate in sede di EMDH competente per il caso.

Servizio residenziale e di funzione respiro costituito da complessivi 24 posti letto di cui 3 per pronta emergenza strutturati in 2 moduli di 8 posti letto e 1 modulo da 7 posti letto e organizzato in moduli gestionali diversificati in relazione all'età delle persone accolte.

Tipologia di utenza

La tipologia di utenza accoglibile nel servizio sperimentale è definita in funzione:

- a) della gravità del disturbo autistico;
- b) del livello di funzionamento;
- c) dell'intensità dei comportamenti disfunzionali;
- d) presenza di ritardo mentale;
- e) della comorbidità psichiatrica;
- f) del livello di dipendenza;
- g) della terapia farmacologica e del bisogno infermieristico.

In relazione alla gradazione dei summenzionati bisogni sono individuate le seguenti tipologie di profilo assistenziale:

- 1) profilo A con carico assistenziale alto

Ambiti di valutazione/osservazione	Carico assistenziale
gravità del disturbo autistico	alto
livello di funzionamento	basso
intensità dei comportamenti disfunzionali	alta intensità
presenza di ritardo mentale	grave - gravissimo
comorbilità psichiatrica	rilevante
livello di dipendenza	alto
terapia farmacologica e del bisogno infermieristico	presente

1) profilo B con carico assistenziale medio-alto

Ambiti di valutazione/osservazione	Carico assistenziale
gravità del disturbo autistico	medio
livello di funzionamento	medio-basso
intensità dei comportamenti disfunzionali	media intensità
presenza di ritardo mentale	medio-grave -
comorbilità psichiatrica	non rilevante
livello di dipendenza	medio
terapia farmacologica e del bisogno infermieristico	presente

Modalità di accesso e valutazione del bisogno assistenziale

L'autorizzazione all'ammissione al servizio sperimentale è disposta dall'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2, previa valutazione della situazione complessiva della persona con disturbi generalizzati dello sviluppo e dello spettro autistico in condizione di criticità, del suo contesto sociale e familiare, in un'ottica multidisciplinare e multiprofessionale.

La valutazione, l'elaborazione e approvazione del progetto individuale è di competenza dell'Equipe multidisciplinare, del Distretto sanitario dell'Azienda per l'assistenza sanitaria di residenza della persona con disturbi generalizzati dello sviluppo e dello spettro autistico in condizione di criticità.

Nel progetto individuale l'Equipe multidisciplinare deve, altresì, attestare la congruità degli standard assistenziali garantiti dal servizio sperimentale con il fabbisogno assistenziale rilevato ed individuare le eventuali integrazioni necessarie, qualora ritenute insufficienti.

Prestazioni garantite

Alle persone con disturbi generalizzati dello sviluppo e dello spettro autistico in condizione di criticità accolti nel servizio sperimentale di riferimento regionale sono garantiti:

- a) prestazioni sociosanitarie comprendenti l'insieme di attività di aiuto alla persona nello svolgimento delle attività di base (ADL) e strumentali della vita quotidiana (IADL). Tali prestazioni sono erogate da operatori in possesso della qualifica di operatore sociosanitario (OSS);
- b) prestazioni sanitarie costituite da:
 - b.1. assistenza medica ed attività mediche di diagnosi e cura, garantite dai servizi territoriali aziendali competenti per le specifiche patologie ovvero dal medico di medicina generale secondo le condizioni previste dalla vigente contrattazione nazionale e regionale;
 - b.2. assistenza medica specialistica, farmaceutica e protesica nonché ogni altra prestazione diagnostico-terapeutica, in relazione alle necessità degli utenti accolti;

- b.3. prestazioni di assistenza infermieristica e riabilitativa, erogate in relazione al fabbisogno assistenziale e riabilitativo dall'infermiere e dal fisioterapista;
- c) funzioni igienico sanitarie;
- d) interventi socio-educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità degli utenti accolti, garantite da operatori in possesso del Diploma di Laurea di cui al Decreto del Ministro della sanità 8 ottobre 1998, n. 520 e al Decreto del Ministro dell'Università e della ricerca 16 marzo 2007 (Classe di laurea in scienze dell'educazione e della formazione);
- e) attività di animazione e ricreative finalizzate a favorire l'espressione delle capacità, l'inclusione e l'integrazione sociale, lo sviluppo delle potenzialità e di comportamenti prosociali nonché la riduzione delle disfunzionalità e il miglioramento dell'equilibrio emotivo;
- f) servizio di vitto.

Le prestazioni di cui alle lettere b.1 e b.2 devono essere garantite dall'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 e definite con apposita convenzione.

Le prestazioni di cui alle lettere a), b.3, c), d) ed e) devono essere garantite dall'Ente gestore del Nucleo sperimentale con una dotazione organica idonea ad assicurare, con modalità flessibili, la presa in carico delle persone accolte, graduata in relazione al numero e alle caratteristiche degli utenti, agli interventi e alle attività previste nei piani personalizzati. Per il governo assistenziale e per le funzioni igienico sanitarie deve essere individuato un responsabile.

Il servizio garantisce l'erogazione, in base al programma assistenziale individualizzato o al piano educativo individualizzato elaborato dai servizi territoriali competenti, di diverse tipologie di prestazioni fornite in modo flessibile ed integrato tra professionisti e discipline diverse. La dotazione del personale assistenziale ed educativo deve essere idonea a garantire, con modalità flessibile, la presa in carico delle persone accolte, e graduata e definita in relazione al numero e alle condizioni degli utenti, agli interventi e alle attività previste nei piani personalizzati.

Deve in ogni caso essere garantita la presenza delle seguenti figure professionali:

	Minutaggio sett./ utente	Rapporto op / utente nelle fasce orarie indicate	
Infermieri nella fascia diurna (12 ore) per 7 giorni	95	1 :	24
Professionisti sanitari dell'area della riabilitazione nella fascia diurna (7 ore) per 5 giorni	95	1 :	24
Professionisti sanitari dell'area occupazionale e delle terapie assistite nella fascia diurna (7 ore) per 5 giorni	95	1 :	24
Educatori nella fascia diurna (7 ore) per 5 giorni	1.092,5	1 :	2
OSS utenti profilo A (24 ore) per 7 giorni	2.139	In relazione al numero di utenti accolti	
OSS utenti profilo B (24 ore) per 7 giorni	1.460	In relazione al numero di utenti accolti	

Autorizzazione all'esercizio

Il servizio sperimentale di riferimento regionale per persone con disturbi generalizzati dello sviluppo e dello spettro autistico in condizione di criticità è soggetto al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio.

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio il soggetto gestore presenta alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, prima dell'avvio dell'attività, apposita richiesta, corredata dalla seguente documentazione:

- a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 attestante l'adempimento delle prescrizioni di cui al DPR 151/2011;
- b) certificato di agibilità dei locali;
- c) copia del parere igienico sanitario rilasciato dall'Azienda per l'assistenza sanitaria territorialmente competente;
- d) dichiarazione di conformità in materia di superamento delle barriere architettoniche;
- e) relazione tecnica sulla conformità dei locali ai requisiti minimi previsti dal presente provvedimento;
- f) relazione tecnica concernente gli impianti di ventilazione artificiale e di riscaldamento;
- g) dichiarazione sottoscritta indicante il numero, le qualifiche, il titolo di studio e il monte ore settimanale del personale previsto;
- h) copia della Carta dei diritti e dei servizi.

La Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, entro trenta giorni dal ricevimento della domanda:

- verifica la completezza della documentazione pervenuta e richiede le eventuali integrazioni che devono pervenire, a pena di inammissibilità, entro trenta giorni dalla richiesta. In tal caso i termini del procedimento sono sospesi dalla data di richiesta fino a quella di presentazione delle integrazioni o, in mancanza, fino alla scadenza del termine di trenta giorni;
- rilascia l'autorizzazione all'esercizio del Nucleo sperimentale e ne invia copia all'Azienda per l'assistenza sanitaria territorialmente competente.

Obblighi del titolare dell'autorizzazione all'esercizio

L'Ente gestore del servizio sperimentale di riferimento regionale per persone con disturbi generalizzati dello sviluppo e dello spettro autistico in condizione di criticità, nella propria autonomia, è tenuto a creare le migliori condizioni di vita per lo sviluppo dei programmi assistenziali individualizzati o dei piani educativi individualizzati e perseguire l'obiettivo della riabilitazione e del reinserimento sociale, nel rispetto delle esigenze di libertà, socialità e di autonomia personale degli ospiti minori.

In particolare devono essere curati:

- a) la realizzazione del progetto di riabilitazione e reinserimento predisposto per ciascun ospite;
- b) la riacquisizione di abilità individuali e il potenziamento di quelle residue, attraverso l'esperienza di gestione del quotidiano nel gruppo;
- c) il potenziamento delle capacità di inserimento in ruoli sociali;
- d) l'uso corretto ed attivo del tempo libero;
- e) il rapporto libero e responsabile con le famiglie, gli amici e i conoscenti, ove possibile;
- f) l'apertura alla realtà sociale con il coinvolgimento e l'utilizzo delle risorse del territorio (pubbliche, private e del privato sociale) ove possibile.

L'Ente gestore è tenuto altresì a:

- a) mantenere in efficienza la struttura, i servizi e le attrezzature necessarie al perseguimento degli obiettivi prefissati;
- b) garantire un'alimentazione adatta alle personali esigenze degli ospiti;
- c) assicurare agli ospiti le attività socio-culturali e ricreative in raccordo con le risorse esistenti nel territorio e quant'altro necessario per una serena permanenza in comunità.

L'Ente gestore deve adottare e conservare la seguente documentazione:

- 1) Procedure scritte per la gestione e somministrazione dei farmaci;
- 2) Procedure scritte per la gestione delle emergenze;
- 3) Carta dei diritti e dei servizi contenente almeno i seguenti elementi:
 - finalità e principi fondamentali dell'erogazione dei servizi;
 - modello organizzativo e sistema delle responsabilità;
 - servizi offerti e relativi standard di qualità;
 - modalità di tutela e partecipazione dei residenti e dei loro familiari.
- 4) Registro dei residenti: contenente l'elenco costantemente aggiornato dei minori con disabilità accolti.
- 5) Registro del personale addetto: contenente l'elenco, costantemente aggiornato, del personale, con l'indicazione dei titoli e delle mansioni.
- 6) Registro delle presenze del personale: contenente gli orari e i turni di presenza degli operatori, ivi compresi i volontari eventualmente presenti, nell'arco delle 24 ore.
- 7) Regolamento interno della residenza: affisso in copia, in modo ben visibile, contenere almeno le seguenti sezioni:
 1. organigramma del personale con indicazione dei livelli di responsabilità;
 2. prestazioni erogate;
 3. organizzazione della vita comunitaria;
 4. norme generali di comportamento degli ospiti;
 5. procedure di ammissioni e dimissioni;
 6. norme relative al pagamento della retta e sua composizione;
 7. tabella dietetica validata dall'Azienda per l'assistenza sanitaria territorialmente competente,

Funzione di vigilanza e controllo

La funzione di vigilanza sul servizio sperimentale di riferimento regionale per persone con disturbi generalizzati dello sviluppo e dello spettro autistico in condizione di criticità è esercitata periodicamente e attivata su segnalazione da parte di soggetti terzi dall'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 e consiste:

- a) nella verifica della permanenza dei requisiti minimi autorizzativi indicati nell'allegato al presente regolamento;
- b) nella verifica dell'adempimento degli obblighi previsti per l'esercizio dell'attività;
- c) nella verifica dell'appropriatezza e della qualità delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie erogate.

Monitoraggio e valutazione della sperimentazione

La Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali effettua monitoraggi semestrali finalizzati alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di fornire interventi di tipo assistenziale, educativo, abilitativo e riabilitativo, finalizzati a garantire una vita quotidiana significativa a persone con disabilità in situazione di compromissione funzionale, con limitata o nulla autonomia nonché di svolgere una funzione di sostegno alle famiglie caregiver di persone con disabilità assistite a domicilio anche attraverso l'attivazione di accoglimenti programmati finalizzati a sollevarle temporaneamente dal carico assistenziale.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE